1950 La voce 65 2015 Anni di Storia...

Premio Nacional de Periodismo

La voce d'Italia

Fondatore Gaetano Bafile — Direttore Mauro Bafile

Anno 67 - N° 46 — Caracas, venerdì 11 marzo 2016 — Deposito legale: 76/0788

@voceditalia — www.voce.com.ve — La Voce d'Italia

Deciso all'unanimità dal Consiglio Direttivo della Bce un intervento più ampio del previsto

La sfida di Draghi: azzerati tutti i tassi

Dopo l'impennata innescata dalle nuove misure le principali borse europee chiudono col segno meno. Sparkassen contro la Bce. Draghi: "Ci aspetta inflazione negativa nei prossimi mesi"

ROMA - Tassi di interesse a zero, l'ammontare degli acquisti mensili di titoli nell'ambito del 'quantitative easing' esteso a 80 miliardi, l'allargamento del programma alle obbligazioni delle aziende e Tltro a tassi negativi, ovvero le banche potrebbero di fatto essere pagate dalla Bce per fornire credito all'economia. Più che un bazooka, una "bomba nucleare", ha scherzato un giornalista durante la conferenza stampa di Mario Draghi, che ha stupito i mercati con un allentamento della politica monetaria molto più vasto di quanto si attendessero i mercati, i quali puntavano su un'estensione del 'Qe' da 60 a 70 miliardi e un intervento limitato ai soli tassi sui depositi. Francoforte, invece, non ha solo portato questi ultimi dal -0,3% al -0,4% ma ha abbassato il 'refi', ovvero il tasso di rifinanziamento pronti contro termine, dallo 0,05% a zero e il tasso marginale dallo 0,3% allo 0,25%.

- Questo allentamento senza precedenti, approvato - ha spiegato Draghi - a maggioranza schiacciante (e senza Jens Weidmann, il falco della Bundesbank, tra i membri del direttivo con diritto di voto) è dovuto al radicale mutamento del quadro macroeconomico avvenuto negli ultimi mesi, con il forte aumento della volatilità dei mercati e una ripresa che ancora stenta.

Le nuove stime della Bce illustrate da Draghi stesso parlano chiaro: le stime sul tasso di inflazione nell'Eurozona per il 2016 sono state abbassate drasticamente dall'1% allo 0,1% e quelle sul Pil dall'1,7% all'1,4%.

(Servizio a pagina 3)

ASSOCIAZIONE ABRUZZESI IN VENEZUELA

Anche a Caracas la Festa in onore di San Gabriele dell'Addolorata

(Servizio a pagina 6)

ISTAT

Disoccupazione giù dopo 7 anni di crescita

ROMA - Il tasso di disoccupazione nel 2015 fa marcia indietro per la prima volta dal 2007, mentre l'occupazione sale con 186.000 persone al lavoro in più rispetto al 2014, anche grazie ai consistenti sgravi contributivi per le assunzioni a tempo indeterminato fatte nell'anno.

(Continua a pagina 9)

CONFINDUSTRIA

È corsa a due, sfida Vacchi-Boccia

ROMA - La corsa alla presidenza di Confindustria andrà avanti con due soli candidati, e sarà un serrato testa a testa tra il bolognese Alberto Vacchi ed il salernitano Vincenzo Boccia.

(Continua a pagina 10)

VENEZUELA

Il Parlamento approva il progetto di Legge sul Referendum

CARACAS – E' stato approvato in prima discussione il progetto di Legge sul Referendum. Lo strumento legale, stando ai rappresentanti del Tavolo dell'Unità che lo hanno proposto alla considerazione dei deputati del Parlamento, stabilisce norme ben precise per evitare che il Consiglio Nazionale Elettorale possa agire con discrezionalità.

- Questa legge – ha commentato il deputato Enriquez Márquez – apre la porta al consolidamento della politica nel Paese.

Opinione diametralmente opposta è stata espressa dai deputati del "Bloque de la Patria", che assicurano che il principale obiettivo della maggioranza parlamentare "è collocare le ambizioni personali al di sopra delle necessità del Paese".

(Servizio a pagina 4)

Procuratrice, il caso Tumeremo sarà risolto prossimamente

CARACAS – Il "Caso Tumeremo" sarà risolto nei prossimi giorni. Lo ha assicurato la Procuratrice Luisa Ortega Díaz che ha avuto colloqui telefonici con i parenti delle vittime. La Procuratrice ha informato che sull'eccidio sono in corso le indagini e che gli inquirenti, "i migliori del Paese", renderanno noti i risultati nei prossimi giorni.

I corpi dei minatori, trucidati presuntamente da bande armate in conflitto per il controllo delle miniere illegali nella regione, ancora non sono stati ritrovati. Il sospetto degli inquirenti è che i malviventi abbiano nascosto i corpi dei minatori in una delle miniere illegali e fatto esplodere l'ingresso.

(Servizio a pagina 5)

NELLO SPORT

Il Civ secondo nella Coppa 'Master Pan de Azùcar'

"CAMERON E SARKOZY POTEVANO FARE DI PIÙ"

Obama: "Il caos dopo Gheddafi è colpa dell'Europa"

(Servizio a pagina 12)

@clubitaloccs Centro Italiano Venezolano A.C. www.voce.com.ve www.civ.com.ve

La voce del CIV Caracas

Pagina 2 | Venerdì 11 marzo 2016

Redazione: *Anna Maria Tiziano e Romina Serra* / **Grafica:** *Juan Valente* / **Foto:** *Luciano Biagioni*

Danzando con Nina Novak

CARACAS.- L'"Academia de Balett Clasico Nina Novak", ha presentato, lo scorso 5 Marzo, presso il Salone Italia del nostro C.I.V. lo stupendo Spettacolo: "Gara de Ballet". Gli alunni di Nina Novak, come sempre, emozionano il pubblico fino all'incredibile, con meravigliose coreografie e messe in scena. Nella foto, un aspetto dello Spettacolo.

Nel "Dia Internacional de la Mujer"

CARACAS.- La Giunta Direttiva e il Comitato Dame, inviatano i Soci del Centro Italiano Venezolano a festeggiare il "Dia Internacional de la Mujer":
(sabato 12 Marzo, alle ore 16,00, presso il Salone Italia). Ci attende, quindi, un delizioso pomeriggio dedicato alla salute e l'attenzione personale. Si parlerà di :alimentazione adeguata, agopuntura, cure dedicate all'estetica del corpo e, naturalmente, avremo anche il piacere di distrarci con "Bailoterapia" ed altre simpaticissime attività. L'ingresso è gratuito e sarà un piacere, rincontrarci, festeggiando questa simpatica muliebre ricorrenza.

RIF: J-00066412-0

Semana Santa 2016

La Junta Directiva y el Comité de Damas invitan a todos los Socios a disfrutar de la Semana Santa en el CIV

Jueves 24, viernes 25, sábado 26 y domingo 27 de marzo.

No se aceptarán invitaciones ni pases de cortesía durante estos días, sin excepción.

Jueves	Viernes	Sábado	Domingo
Actividades recreativas en el área de piscinas, desde las 10:00 am. Atracciones inflables, desde la 1:00 pm. Búsqueda del Tesoro y Gymkana	**Actividades recreativas** en el área de piscinas, desde las 10:00 am. Atracciones inflables, desde la 1:00 pm. Búsqueda del Tesoro y Gymkana	**Actividades recreativas** en el área de piscinas, desde las 10:00 am. Atracciones inflables, desde la 1:00 pm Búsqueda del Tesoro y Gymkana **BINGO/6:30 pm** Parte Final Salón Italia	**"Caccia all'uovo"** (en búsqueda del huevo de Pascua) para nuestros niños en el parque infantil/4:00 pm
Actividades deportivas en la Terraza **Bailoterapia**	**Actividades deportivas** en la Terraza **Yoga**	**Actividades deportivas** en la Terraza **Combat Fit**	**Misa del Domingo de Ramos** **20 marzo/5:30 pm/Salón Italia** **Misa del Domingo de Pascua** **27 marzo/5:30 pm/Salón Italia**

Vía Crucis

Estaciones representadas en imágenes vivientes

Viernes 25 de marzo/6:30 pm

Punto de Partida: Tarima central, Estacionamiento Bochas

(El estacionamiento se cerrará para esta actividad).

- Encuentro con los feligreses
- Presentación de la "Pasión de Cristo" con la participación del Grupo Expresión Venezuela.

Estimado Socio:

*Le recordamos que el personal de vigilancia podrá solicitar su carnet en cualquier momento.

*Le agradecemos hacer uso eficiente y racional del agua.

*El horario de funcionamiento de las piscinas será de 8:00 am a 6:00 pm.

*No se permitirá traer alimentos y/o bebidas en cava.

LA SCHEDA

La sfida di Draghi alla crisi

ROMA - Un piano per il rilancio della crescita europea, lungamente atteso, ampiamente richiesto da più parti ma anche già contestato, prima ancora di essere annunciato. Con la terza 'tranche' del quantitative easing annunciato ieri, Mario Draghi prosegue la sua lunga sfida alla crisi che attanaglia il Vecchio Continente, iniziata ormai quasi quattro anni fa da quel 'Whatever it takes' ormai passato alla storia dei mercati finanziari.

Ecco una cronologia delle principali mosse del presidente della Bce negli ultimi anni, partendo pochi giorni prima di quel "Sarà fatto tutto quanto necessario", pronunciato da Draghi a difesa della moneta unica.

- 5 LUGLIO 2012: La Bce porta per la prima volta i tassi di riferimento sotto l'1%, abbassandoli di 25 punti base allo 0,75%. E, per la prima volta, i tassi sui depositi scendono a zero.
- 26 LUGLIO 2012: Draghi a Londra rassicura i mercati, la Bce intraprenderà qualsiasi misura a difesa dell'euro.
- SETTEMBRE 2012: Il presidente Bce annuncia nel dettaglio l'Omt (Outright Monetary Transactions), lo scudo 'anti-spread'che verrà portato di fronte alla Corte Europea dal ricorso del ricorso dell'economista Markus Kerber.

2 MAGGIO 2013: Draghi mette nuovamente mano ai tassi di interesse, altro taglio di 25 punti base allo 0,50%.

- 7 NOVEMBRE 2013: in sei mesi Draghi aggiorna i record con un nuovo taglio ai tassi, che scendono allo 0,25%.
- 5 GIUGNO 2014: ancora un taglio e il tasso di riferimento scende allo 0,15%. Ma, soprattutto, per la prima volta i tassi sui depositi scendono sotto zero.
- 22 AGOSTO 2014: Mario Draghi, da Jackson Hole, rassicura ancora i mercati dopo che alla crisi dei debiti sovrani si è aggiunto il rischio recessione: Francoforte, dice dal forum dei banchieri centrali, è pronta ad aggiustare la propria politica monetaria e ad agire a sostegno dell'economia anche al di là delle misure già annunciate in giugno, ovvero l'acquisto di Abs e maxi-prestiti a lunghissimo termine e il Tltro dopo l'Ltro per garantire liquidita' alle banche e di conseguenza alle imprese.
- 4 SETTEMBRE 2014: ulteriore sforbiciata ai tassi, che scendono allo 0,05%. Quelli sui depositi al -0,2%
- 2 OTTOBRE 2014: Draghi annuncia che la Bce ha dispiegato attraverso gli acquisti di ABS e covered bond, "misure potenziali fino a 1.000 miliardi di euro".
- 22 GENNAIO 2015: Draghi lancia il Quantitative Easing, un programma di acquisto titoli da 60 miliardi di euro al mese dal marzo successivo per almeno 18 mesi
- 9 OTTOBRE 2015: Draghi si dice pronto, con un comunicato su twitter in occasione del meeting Fmi a Lima, a "usare tutti gli strumenti disponibili" per rilanciare la crescita.
- 3 DICEMBRE 2015: ecco il Qe2. I tassi sui depositi scendono al -0,3%, gli acquisti di bond vengono estesi al marzo 2017, anche il debito degli enti locali ne entra a far parte
- 10 MARZO 2016: arriva il Qe3. Il tasso di riferimento scende allo 0%, quello sui depositi al -0,4%, gli acquisti di bond salgono a 80 miliardi al mese e ne faranno parte anche quelli di società con rating 'investment grade'. E il limite di acquisto della singola emissione sale dal 33% al 50%.

Taglio dei tassi e spinta al credito bancario che non trovano precedenti neanche fuori dall'Eurozona: l'arsenale è di oltre 2.200 miliardi di euro. Acquisti a 80 mld. Nonostante il rally sui mercati innescato dalle nuove misure le principali borse europee chiudono in negativo

Draghi stupisce con tassi a zero

Domenico Conti

FRANCOFORTE - Mario Draghi stupisce ancora, trovando nella Bce il consenso su un potenziamento inatteso degli acquisti di debito, un taglio dei tassi e una spinta al credito bancario che non trova precedenti neanche fuori dall'Eurozona: l'arsenale è di oltre 2.200 miliardi di euro.

- Abbiamo mostrato che non ci mancano le munizioni - dice il presidente della Bce: un segnale forte ai dubbi dei mercati su quanto le banche centrali possano ancora fare, accolto però con una fiammata iniziale delle borse poi andate giù: Milano chiude a -0,50% dopo aver superato il +2%, le altre piazze europee sono in negativo con un tonfo a Francoforte (-2,3%), l'euro anziché scendere vola a 1,12 dollari: pesano le parole di Draghi secondo cui i tassi Bce non dovrebbero più scendere. Lo spread è sceso fino a 104 dopo le decisioni di Francoforte per poi chiudere a quota 115.

- Le misure approvate a stragrande maggioranza fanno piena giustizia della nostra volontà di agire - spiega Draghi ai giornalisti -. Immaginate se non avessimo fatto niente, incrociando le braccia e dicendo 'nein zu allen', no a qualsiasi cosa. Oggi ci ritroveremmo con sarebbe una disastrosa inflazione- aggiunge togliendosi il sassolino dalla scarpa di fronte a certe rimostranze tedesche (le Sparkassen ancora parlano di una nuova "dose di veleno"). Ma a differenza di occasioni passate, secondo quanto si apprende, ieri non vi sarebbe stato un confronto serrato con la Bundesbank (che non aveva diritto di voto in base alla rotazione) nel consiglio Bce. Ma piuttosto un negoziato "costruttivo" sulle singole misure con appena due voti contrari sul solo Qe.

Il segnale è diretto a chi temeva che una fronda tedesca avrebbe spaccato il consiglio Bce legandogli le braccia; e a un'economia sfiduciata - europea e non solo - che rischia un avvitamento sulla deflazione: di pari passo con la crescita rivista in peggio, è drammatico il taglio delle stime d'inflazione da parte di Francoforte, che per quest'anno vede +0,1% da +1% di tre mesi fa e per il prossimo un magro 1,3%.

- Il ritorno verso il 2% slitta al 2018 e ci aspetta inflazione negativa nei prossimi mesi - spiega Draghi.

Per l'italiano, numero uno dell'Eurotower, poi, si trattava di riaffermare la fiducia nell'efficacia della Bce in una sorta di terza prova del fuoco dopo il "whatever it takes" del 2012 (e di quel 26 luglio Draghi indossava la stessa cravatta), la svolta del Qe l'anno scorso e la delusione con il più blando 'Qe2' dello scorso dicembre. Tecnicamente ha funzionato: il Qe passa a 80 miliardi di titoli comprati al mese e si aggiungono ora anche i corporate bond, tanto da poter parlare di un vero e proprio 'Qe3' che fa lievitare il totale dell'intervento a 1.750 miliardi di euro.

Scende nuovamente il tasso principale, da 0,05% a 0%. E scende, come da attese, quello sui depositi delle banche, a -0,40% da -0,30%. E c'è la novità di quattro maxi-prestiti alle banche, i 'Tltro2', che rappresentano un unicum su scala globale per stimolare il credito all'economia: alle banche che presteranno al di sopra di un benchmark prestabilito, la Bce presta liquidità illimitata non più a tasso zero ma al tasso negativo sui depositi: in pratica le paga (al tasso dello 0,40%) per prendere a prestito purché reimpieghino i prestiti. L'intervento complessivo vale 2.200 miliardi.

La reazione dei mercati, però, solleva alcuni interrogativi. Se sia sufficiente l'azione delle banche centrali, innanzitutto: non è un caso che Draghi abbia ricordato che occorre l'azione dei governi. Se misure tanto forti da parte della Bce non nascondano preoccupazioni sul futuro, ora che il Fondo monetario internazionale si appresta nuovamente a tagliare le sue stime di crescita. E, probabilmente, anche se abbia senso per le banche centrali seguire le attese dei mercati che si fanno sempre più elevate.

IL PUNTO

Bce, 6 mosse per stupire mercati

FRANCOFORTE - "Supermario is back". E' il commento più frequente fra i giornalisti e gli addetti ai lavori nella nuova sede della Bce dopo un pacchetto di nuove misure senza precedenti, in sei mosse, che appare decisamente sopra le attese dei mercati. A sorpresa (pochissimi lo avevano citato fra le possibilità) il consiglio direttivo guidato da Mario Draghi ha tagliato il tasso principale d'interesse, fermo da mesi a 0,05%, portandolo a zero dopo che era stato detto che il livello raggiunto fosse invalicabile. Scende anche il tasso sui prestiti marginali (a 0,25%).

La seconda mossa è un taglio del tasso sui depositi a -0,40%, questo atteso dai mercati. Ma il quantitative easing, a partire da aprile, accelera decisamente dai 60 miliardi di titoli acquistati mensilmente a 80 miliardi: i mercati si aspettavano in media 70 o 75 miliardi.

Altra mossa a sorpresa, di cui si parlava da tempo ma senza segnali concreti è che la Bce ora acquisterà anche bond delle aziende non bancarie purché abbiano un rating con livello d'investimento (cioè non speculativo).

Infine, è la sesta mossa, la Bce da giugno lancia un pacchetto di quattro prestiti Tltro alle banche: presterà liquidità illimitata agli istituti che fanno credito all'economia. E per la prima volta il tasso su questi prestiti sarà non più il tasso principale ma il tasso sui depositi, quindi negativo: in pratica la Bce pagherà alle banche che ricevono un prestito un tasso dello 0,40%.

FONDATO NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

Direttore
Mauro Bafile - CNP 5.613
bafilemauro.voce@gmail.com

Redazione
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

Redazione di New York
Mariza Bafile (Responsabile)
Flavia Romani

Disegno Grafico
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

Redazione Europa
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

Edizione Digitale
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

Concessionaria per la Pubblicità
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

Consiglio di Amministrazione
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

La Asamblea Nacional aprobó con el voto de la mayoría de la oposición, en su primera discusión, el Proyecto de Ley Orgánica de Referendos. Las dos terceras partes de la plenaria de la AN, además, votó a favor del carácter orgánico de esta ley

Aprueba la Ley de Referendos en primera discusión

CARACAS- La Asamblea Nacional aprobó con el voto de la mayoría de la oposición, en su primera discusión, el Proyecto de Ley Orgánica de Referendos.

Las dos terceras partes de la plenaria de la AN, además, votó a favor del carácter orgánico de esta ley.

El diputado zuliano por la MUD Tomás Guanipa aseguró que la Ley Orgánica de Referendos permitirá revocar este mismo año el mandato del presidente Maduro.

El diputado por la MUD Juan Guaidó tomó la palabra para apuntar que la importancia de esta ley es que se debate la salida a la crisis y que se garantice el derecho a elegir.

Guardó resaltó que el referendo no puede depender del criterio de grupos políticos y que este jueves dos tercios del parlamento se acercan al cambio, así como la mayoría de Venezuela.

Por su parte, el jefe de bancada oficialista Héctor Rodríguez, criticó a la AN asegurando que las leyes promovidas están a espalda del pueblo.

"La oposición ha hecho el ridículo político porque no se pone de acuerdo. Ya van tres meses y un conjunto de leyes que han promovido están de espalda de los venezolanos", dijo Rodríguez.

El parlamentario afirmó que la oposición está pendiente de las elecciones de gobernadores y las presidenciales.

El diputado por la MUD y primer vicepresidente de la AN Enrique Márquez afirmó que *"Venezuela no tiene un hueso sano"*. Desde su punto de vista, Venezuela está politraumatizada de los golpes y resoples que le han dado a la economía, la salud y la educación en los últimos 17 años.

Criticó el discurso del diputado del Psuv Héctor Rodríguez y dijo que la Ley de Referendos es una deuda de la Asamblea Nacional con la Constitución.

Márquez dijo que la AN dice que *"se acabó el manoseo de los referendos"* y con el vía crucis para impulsar este tipo de consulta.

FEDECÀMARAS

Esperan que el sistema de divisas no sea burocrático

CARACAS- El presidente de Fedecámaras, Francisco Martínez, dijo que aún no se sabe cómo se usarán los nuevos mecanismos de divisas.

"Creemos que el objetivo de la política cambiaria debería ser un régimen competitivo, fluido, libre y constante para que las empresas puedan planificar su producción", dijo Martínez.

En el encuentro regional de Cámaras de Comercio y Servicios de Consecomercio, el presidente de Fedecámaras dijo *"esperemos que este nuevo sistema cambiario no sea burocrático e igual a sus predecesores"*.

Por su parte, la presidenta de Consecomercio, Cipriana Ramos, dijo que el gobierno está reconociendo el problema, pero no las causas. *"Mientras no se reconozca el problema y se asuma que hay cambiar el modelo, seguirá la crisis"*, agregó.

El presidente de Conindustria, Juan Pablo Olalquiaga, aseguró las tasas de cambios *"no generarán una modificación en la economía"*, esto a propósito de los anuncios económicos realizados el día de ayer por el ministro de Industria y Comercio, Miguel Pérez Abad.

Las declaraciones las emitió Olarquiaga en una entrevista ofrecida a Unión Radio, donde además precisó que *"no va a haber gran cambio porque el problema es el volumen de divisas y aparentemente no las hay, a menos que se tengan los fondos suficientes o que se recurra a un préstamo internacional"*.

En tal sentido, expresó que lo correcto sería que se estableciera un solo tipo de cambio para que las empresas puedan tener rentabilidad, porque de lo contrario *"se van a mantener los mismos problemas de hoy en día"*.

MIN-ALIMENTACIÓN

Activará sistema Popular de Distribución de Alimentos

CARACAS- El ministro de Alimentación, Rodolfo Marco Torres, informó que este sábado 12 de marzo serán activados el Sistema Popular de Distribución de Alimentos y de los Comités Locales de Abastecimiento y Producción en todo el país.

"Ellos van a cumplir uyna labor excepcional, no se harán esas colas que se hacen por la búsqueda de alimentos (...) Las listas y la organización popular fueron importantes para distribuir alimentos", dijo el funcionario.

Torres aseveró que la intención de este sistema se enmarca en la reestructuración de la Misión Alimentación que adelanta el gobierno de Nicolás Maduro luego de que se descubriera un entramado de corrupción dentro del sistema estatal de distribución de alimentos.

Igualmente indicó que uno de los temas centrales trabajados durante la agenda, ha sido la búsqueda de mecanismos eficientes para enfrentar la guerra económica y estabilizar a corto plazo los procesos productivos especialmente de alimentos y medicinas.

DocUExpress
15 años de Experiencia

Venezuela
- Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.
- Apostilla de la Haya.
- Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.

Departamento Legal
- Asesoria - Redacción de documentos.
- Divorcios y Secesiones.
- Rectificación e inserción de partidas

Italia
- Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
- Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
- Aposlle dell'Aia.

Departamento Legal
- Asesoria
- Sucesiones
- Derecho de ciudadania
- Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
- Otros países. Consultar

PROMOCIÓN ANIVERSARIO
MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +393332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

BREVES

Recolectarán firmas para el revocatorio en Caracas este fin de semana

Este fin de semana habrá en los 5 municipio de Caracas puntos para firmar, con el objetivo de buscar un referéndum revocatorio, así lo informó el alcalde del municipio Sucre, Carlos Ocariz.

*"Este fin de semana vamos a activar en los 5 municipios más 150.000 puntos para convocar el referéndum revocatorio",*expresó Ocariz.

El alcalde recordó que para poder llamar a dicha consulta popular solamente hace falta la firma del 20% del electorado.

También, señaló que todos los mecanismos propuestos por la MUD son constitucionales.

Carvajal introdujo ante el TSJ solicitud de antejuicio de mérito contra Ismael García

El diputado de la Asamblea Nacional, Hugo Carvajal, señaló que introdujo ante el Tribunal Supremo de Justicia (TSJ), una solicitud de antejuicio de mérito contra Ismael García por difamación agravada.

Igualmente el parlamentario acusó de¨*traidor*¨ al diputado de la MUD Ismael García *¨tú traicionaste a Podemos, traicionaste a Chávez y vas a traicionar a esa gente a donde estás ahorita también, eso escríbanlo que será así¨.*

Destacó que durante sus funciones en las direcciones de contrainteligencia militar jamás se ha visto involucrado en actividades ilícitas.

¨Si se hicieron uno que otro caso por ahí, porque eran evidentes y no podía hacerme el loco con eso (…) en una investigación donde estaba yo con el organismo que presidía, colaborando en el caso de Gian Franco Napolitano te pusiste loco esa vez¨.

Canciller Rodríguez encabezó reunión interministerial para fortalecer Mercosur

La ministra del Poder Popular para Relaciones Exteriores, Delcy Rodríguez, encabezó ayer una reunión interministerial con el objetivo de fortalecer el Mercado Común del Sur (Mercosur).

Asimismo este encuentro sirvió para abordar el robustecimiento de la cooperación suramericana a través de este bloque regional.

La información fue dada a conocer a través de la cuenta oficial Twitter de la Cancillería venezolana.

Luis Ortega Díaz agradeció a los familiares de las víctimas por todo el apoyo al equipo de investigadores que se encuentran en esa jurisdicción

Fiscal: "Pronto tendremos resultados sobre los hechos en Tumeremo"

CARACAS- La fiscal general de la República, Luisa Ortega Díaz, conversó ayer, vía telefónica, con los familiares de las víctimas de los hechos ocurridos en Tumeremo, municipio Sifontes del estado Bolívar, a quienes les expresó su solidaridad, al tiempo que les informó que *"pronto se obtendrán resultados en las investigaciones que se llevan a cabo"*.

Precisó que en esa población se encuentran los mejores expertos del Ministerio Público, coordinados por el director general de Actuación Procesal, Zair Mundaray, quien a su vez refuerza las investigaciones conjuntamente con el fiscal superior de ese estado, Israel Pérez.

Explicó que en Tumeremo también está la directora de Gestión Social, Yaira Rivero, con un equipo de psicólogos, psiquiatras y trabajadores sociales, profesionales que están haciendo una labor de acompañamiento a las víctimas y a sus familiares.

"Ellos van a estar allá (en Tumeremo) todo el tiempo que sea necesario. Por eso es tan importante que ustedes confíen en las instituciones del Estado, las cuales están ahí para apoyarlos. Tengan la seguridad de que nosotros vamos a trabajar en función de ustedes. El trabajo que estamos haciendo es para darles respuestas", dijo Ortega Díaz.

Por otro lado, la máxima representante del Ministerio Público agradeció a los familiares de las víctimas por todo el apoyo al equipo de investigadores que se encuentran en esa jurisdicción, por cuanto a través de sus testimonios se ha podido avanzar en las diligencias y experticias.

"Quiero que continúen con esa misma disposición, porque la información y los detalles que ustedes aporten son fundamentales para encontrar a sus seres queridos", indicó la Fiscal General.

Agregó que todo el trabajo que actualmente se realiza es en función de la verdad, la justicia y en apego a las leyes de la República, lo cual forma parte de la obligación que tiene el Estado venezolano para aclarar estos hechos y determinar las responsabilidades penales a las que haya lugar.

Consideró que a raíz de lo sucedido en Tumeremo, se hace necesario el abordaje de toda esa población y sus adyacencias de manera especial, para que los venezolanos que habitan en esa región obtengan respuestas a sus planteamientos y problemas.

"OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

"Estadistas vs. la difamación mediática"

El inicio de cada nueva época se presenta con novedades con respecto a la existente. Vamos a aludir a lo que consideramos como una nueva forma de actuación político-social que está dando muestras de su intensa aplicación. Se trata del intento de destrucción moral de personalidades consagradas.

A lo que queremos referirnos es a una corriente generalizada, fundada en la anti-ética más absoluta, esto es, en la negación de todo respeto por el sujeto, por el hombre y, sobre todo, de su notoriedad o trayectoria.

Es cierto que la política, tradicionalmente, ha sido traicionera y contradictoria, pero nunca como ahora se pueden apreciar los ingeniosos recursos que ella emplea y que son en esencia la utilización de los medios de comunicación que por carecer de autonomía, eluden su función fundamental de informar objetivamente, para orientar al público, y por el contrario, lo dirigen en la dirección que le señalan los grandes poderes de los cuales dependen.

El objetivo básico de la práctica aludida es destruir moralmente a los personajes importantes que tienen el respaldo de una obra exitosa y que, por ello, ha calado hondo en el sentimiento popular, sin importar absolutamente el medio para dañarlo o destruirlo. El primer elemento destructivo es sembrar el olvido sobre el significado de la obra que han realizado y luego estigmatizarlos con los signos que signifiquen su degradación. Por ejemplo se olvida lo que Lula Da Silva significa para el Brasil, independientemente de sí estamos de acuerdo con los lineamientos del partido que lo llevó al poder, atendiendo solo a la realidad histórica. Cumplida esta primera fase, es más fácil pasar a la denigratoria.

Brasil, colocado como un país dormido dentro de la fuerza de los estados territorialmente importantes, se colocó entre ellos en forma prioritaria y pasó a formar parte del grupo de los desarrollados, pero se trata de que se olvide quien fue el autor del progreso económico y, se comete la villanía de mandarle una citación pública, acompañada de la presencia de los medios, a su propia habitación, para sorprender al hombre doméstico con el peso de las acusaciones más severas, sin reconocimiento alguno por las decisiones recientes de organismos públicos que habían declarado cerradas las mismas averiguaciones que se le imputan. Lo importante es convertir al estadista en un ciudadano objeto de sanciones.

En el mismo sentido, un hombre como Evo Morales, capaz de colocar a un país como Bolivia, en el centro del desarrollo tecnológico mundial, en el modelo ejemplificante de la superación de la cultura originaria de un pueblo, en representante de la ciencia y la tecnología. Es inútil que, a favor de Evo estén las cifras reveladoras del crecimiento económico que produjera y, de su posición comparativa en el mundo actual de los países emergentes. Nada de eso tiene importancia cuando eres capaz de imputarle la factura falsa de un barbero como ejemplo de lo que quiere presentarse como una vida depravada. Pasemos a Correa en Ecuador, el personaje brillante de la economía latinoamericana, capaz de haber traducido a intereses locales los elevados temas de las facultades de Economía más acreditadas de Inglaterra. En contra de todo ese prestigio siempre podrán operar los incidentes más primitivos que puedan serle imputados.

Hemos citado el ejemplo de los tres gobernantes latinoamericanos a quienes por mucho que se intente hacerlo, no podrá negársele el haber otorgado a sus respectivos países mejoras económicas, culturales, sociales y tecnológicas de altura.

Uno piensa que hay una fábrica de elaboración de imágenes nefastas que, psicológicamente estudiadas, podrán ser endosadas a este tipo de brillantes estadistas. El hecho es que la industria de las denigraciones, produce resultados extraordinarios porque tiene en sus manos las armas más eficaces y dañinas que han existido siempre, pero que, en los momentos actuales, han sextuplicado su fuerza y su valor que, no son otras, que los medios de comunicación formales, unidos ahora con el supuesto "*inocente" t*rabajo de las redes, que operan como sus secretos pero directos colaboradores.

Preghiera a San Gabriele dell'Addolorata:
"O Dio, che con mirabile disegno di amore hai chiamato San Gabriele dell'Addolorata a vivere il mistero della Croce insieme con Maria, la madre di Gesù, guida il nostro spirito verso il tuo Figlio crocifisso perché partecipando alla sua passione e morte conseguiamo la gloria della risurrezione.
Per Cristo nostro Signore. Amen"

Anche a Caracas la Festa in onore di San Gabriele dell'Addolorata

Giuseppina Liberatore (Fonte: Wikipedia)

CARACAS. Presso il Club campestre dell'Associazione Abruzzesi in Venezuela, a pochi chilometri da Caracas lungo l'autostrada che congiunge la capitale a Maracay, è stata celebrata una giornata particolare dedicata a San Gabriele dell'Addolorata, patrono della regione Abruzzo e della Gioventù cattolica italiana.

Ad organizzare la cerimonia hanno pensato le signore Faiazza Verina, Ilda Di Crescenzo, Lena Navarrili, Giovanna Forgione, tutte facenti parte della Fondazione San Gabriele in Venezuela. L'occasione è stata propizia per riunire un folto gruppo di abruzzesi ed amici sotto il patrocinio dell'Associazione degli Abruzzesi in Venezuela presieduta da Sandro Di Scipio, presente alla cerimonia con tutto lo staff dirigente composto da: Vittorio Di Stefano, vicepresidente; Elsa Di Nino, tesoriere; Mauro Rosa, vicetesoriere; Filino Mascioli, segretario; Giovanna Spadorcia, vicesegretario.

La santa messa è stata celebrata nella chiesa del Club, in piccolo una replica del Santuario nella provincia di Teramo, costruito anche grazie al contributo degli abruzzesi del Venezuela.

Il presidente Sandro Di Scipio ha approfittato dell'occasione per invitare tutti gli abruzzesi a conoscere le installazioni e partecipare più intensamente alle attività che vi si svolgono, segnalando in particolare il barbecue per cucinare la carne all'aperto, il parco infantile, il campetto sportivo; ed i progetti per una futura biblioteca, un salone per esposizioni ed una piscina.

Dopo la Messa nessuno ha mancato di assaggiare le delizie preparate dalle signore della Fondazione, tra cui la porchetta, le pizzette e una gran varietà di dolci.

San Gabriele nasce da famiglia aristocratica ad Assisi (Perugia) il 1° marzo 1838. E' l'undicesimo di tredici figli di Sante Possenti, sindaco della città, e Agnese Frisciotti. Lo battezzano lo stesso giorno con il nome di Francesco. Nel 1841 Sante è nominato assessore al tribunale di Spoleto (Perugia), dove si trasferisce con tutta la famiglia. Qui, a meno di 42 anni, muore mamma Agnese. Durante la processione dell'icona del duomo di Spoleto, il 22 agosto 1856, Francesco sentì una voce interiore che lo invitava a lasciare la vita borghese per farsi religioso passionista. Nonostante le forti difficoltà presentategli dal padre, Francesco fu in grado di vincere tutti i suoi argomenti e di persuaderlo della natura genuina della sua vocazione religiosa.

Da risaltare anche la presenza del Professore Nicola Di Mattia del Collegio Juan XXII il quale insieme a un ex alunno ha interpretato l'inno di sua creazione a San Gabriele dell'Addolorata.

Francesco prese i voti nella comunità passionista, assumendo il nome di 'Gabriele dell'Addolorata', che rifletteva la sua devozione - radicata in lui fin dall'infanzia, tra l'altro, da una statuetta della Pietà che la madre conservava in casa - per la Madonna Addolorata.

Al termine del noviziato pronunciò il voto tipico dei passionisti: quello di diffondere la devozione al Cristo Crocifisso, in seguito emise anche quello di diffondere la devozione alla Vergine Addolorata.

Trascorse sei anni nella congregazione passionista (1856-1862). Verso gli ultimi due anni, quando era già in comunità a Isola del Gran Sasso d'Italia presso il ritiro della Concezione (1859-1862), venne colpito dalla tubercolosi ossea, ma si sforzò sempre di seguire in tutto la vita regolare conventuale compatibilmente con la sua situazione di malattia. Fino a due mesi precedenti la morte poté seguire le celebrazioni liturgiche.

Mantenne fino alla fine la sua abituale serenità di animo, al punto che gli altri confratelli erano desiderosi di passare del tempo al suo capezzale, oltre ai normali doveri di assistenza. Gabriele si rassegnò totalmente alla sua morte imminente. Prima che potesse venire ordinato sacerdote, per motivi di salute e per i torbidi politici (l'Abruzzo era da poco passato dal regno delle Due Sicilie al regno d'Italia), Gabriele morì, all'età di soli 24 anni, nel suo monastero passionista, stringendo al petto un'immagine della Madonna Addolorata.

Benedetto XV ha canonizzato Gabriele nel 1920 e Pio XI lo ha dichiarato patrono della gioventù cattolica. Nel 1959, Giovanni XXIII lo ha dichiarato patrono dell'Abruzzo, dove passò gli ultimi tre anni della sua vita.

Il santuario di San Gabriele dell'Addolorata è una meta di pellegrinaggio molto cara ai giovani. Due gli appuntamenti principali: uno nel mese di marzo, a cento giorni dall'esame di stato, per prendere il diploma di scuola media superiore, in cui migliaia di studenti provenienti dall'Abruzzo e dalle Marche, arrivano al santuario, per pregare per un buon esito dell'esame, e nel quale vengono benedette le penne; ed un altro nell'ultima settimana di agosto, in cui viene celebrata la tendopoli durante la quale centinaia di giovani (ma anche meno giovani) si accampano per cinque giorni, dando vita ad un meeting religioso.

Preghieraa San Gabriele dell'Addolorata:
O Dio, che con mirabile disegno di amore hai chiamato San Gabriele dell'Addolorata a vivere il mistero della Croce insieme con Maria, la madre di Gesù, guida il nostro spirito verso il tuo Figlio crocifisso perché partecipando alla sua passione e morte conseguiamo la gloria della risurrezione.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Il presidente Sandro Di Scipio
dell'Associazione Abruzzesi in Venezuela

ASSOCIAZIONE ABRUZZESI IN VENEZUELA A.C.

A nome della Giunta Direttiva invita tutti gli abruzzesi a conoscere le installazioni e partecipare più intensamente alle attività che vi si svolgono, segnalando in particolare il barbecue per cucinare la carne all'aperto, il parco infantile, il campetto sportivo; ed i progetti per una futura biblioteca, un salone per esposizioni ed una piscina.

Ambasciata d'Italia
a Caracas

Consolato Generale d'Italia
a Caracas

COMUNICATO INFORMATIVO

Referendum popolare 17 aprile 2016

1. Con decisione del Consiglio dei Ministri adottata il 10 febbraio è stata determinata la data del 17 aprile 2016 per il REFERENDUM ABROGATIVO della norma che prevede che i permessi e le concessioni a esplorazioni e trivellazioni dei giacimenti di idrocarburi entro dodici miglia dalla costa abbiano la "durata della vita utile del giacimento" (referendum popolare per l'abrogazione del comma 17, terzo periodo, dell'art. 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 [Norme in materia ambientale], come sostituito dal comma 239 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 [Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato − legge di stabilità 2016], limitatamente alle seguenti parole: «per la durata di vita utile del giacimento, nel rispetto degli standard di sicurezza e di salvaguardia ambientale»).

2. ELETTORI RESIDENTI ALL'ESTERO ED ISCRITTI ALL'AIRE
Gli elettori residenti all'estero ed iscritti nell'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) riceveranno come di consueto il plico elettorale al loro domicilio. Si ricorda che è onere del cittadino mantenere aggiornato il Consolato circa il proprio indirizzo di residenza. Chi invece, essendo residente stabilmente all'estero, intende votare in Italia, dovrà far pervenire al consolato competente per residenza un'apposita dichiarazione su carta libera che riporti: nome, cognome, data e luogo di nascita, luogo di residenza, indicazione del comune italiano d'iscrizione all'anagrafe degli italiani residenti all'estero, l'indicazione della consultazione per la quale l'elettore intende esercitare l'opzione. La dichiarazione deve essere datata e firmata dall'elettore e accompagnata da fotocopia di un documento di identità del richiedente, e può essere inviata per posta, per telefax, per posta elettronica anche non certificata, oppure fatta pervenire a mano al Consolato anche tramite persona diversa dall'interessato ENTRO I DIECI GIORNI SUCCESSIVI ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI CONVOCAZIONE DEI COMIZI ELETTORALI (con possibilità di revoca entro lo stesso termine). Si fa riserva di comunicare la data di scadenza non appena sarà pubblicato il Decreto di indizione.

3. ELETTORI TEMPORANEAMENTE ALL'ESTERO (MINIMO TRE MESI)
A partire dalle consultazioni referendarie del 17 aprile 2016 gli elettori italiani che per motivi di lavoro, studio o cure mediche si trovano temporaneamente all'estero per un periodo di almeno tre mesi nel quale ricade la data di svolgimento della consultazione elettorale, nonché i familiari con loro conviventi, potranno partecipare al voto per corrispondenza organizzato dagli uffici consolari italiani (legge 459 del 27 dicembre 2001, quale modificata dalla legge 6 maggio 2015, n. 52). Tali elettori che intendano partecipare al voto dovranno far pervenire AL COMUNE d'iscrizione nelle liste elettorali ENTRO I DIECI GIORNI SUCCESSIVI ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DI CONVOCAZIONE DEI COMIZI ELETTORALI (con possibilità di revoca entro lo stesso termine) una OPZIONE VALIDA PER UN'UNICA CONSULTAZIONE. Si fa riserva di comunicare la data di scadenza non appena sarà pubblicato il Decreto di indizione. L'opzione può essere inviata per posta, per telefax, per posta elettronica anche non certificata, oppure fatta pervenire a mano al comune anche da persona diversa dall'interessato (nel sito www.indicepa.gov.it sono reperibili gli indirizzi di posta elettronica certificata dei comuni italiani). La dichiarazione di opzione, redatta su carta libera e obbligatoriamente corredata di copia di documento d'identità valido dell'elettore, deve in ogni caso contenere l'indirizzo postale estero cui va inviato il plico elettorale, l'indicazione dell'ufficio consolare (Consolato o Ambasciata) competente per territorio e una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti per l'ammissione al voto per corrispondenza (trovarsi per motivi di lavoro, studio o cure mediche in un Paese estero in cui non si è anagraficamente residenti per un periodo di almeno tre mesi nel quale ricade la data di svolgimento della consultazione elettorale; oppure, essere familiare convivente di un cittadino che si trova nelle predette condizioni [comma 1 dell'art. 4-bis della citata L. 459/2001]). La dichiarazione va resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), dichiarandosi consapevoli delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 del citato DPR 445/2000). Si fa riserva di fornire un apposito modello di opzione che potrebbe essere utilizzato dagli elettori temporaneamente all'estero che intendono ivi esprimere il voto per corrispondenza, non appena disponibile.

Caracas, 12/02/2016

Consolato Generale d'Italia
Caracas

Pensionati I.n.p.s. - verifica esistenza in vita 2016

Nei prossimi giorni saranno nuovamente disponibili presso "Italcambio" i Moduli di Dichiarazione di Esistenza in Vita corrispondente all'anno 2016 che i pensionati dovranno portare presso l'ufficio consolare, unitamente ad un documento d'identità.

Il modulo, validato dall'autorità consolare, dovrà essere restituito a "Italcambio" che lo rinvierà a Citibank entro il 03 giugno 2016.

Si ricorda all'utenza che la verifica si farà UNA sola volta l'anno, a prescindere dall'età del pensionato.

I moduli da ritirare presso Italcambio sono anche per quei pensionati aventi conti fuori Venezuela e fuori Italia.

Si informa inoltre che per poter favorire il flusso dei pensionati e offrire loro un miglior servizio, il Consolato Generale d'Italia a Caracas sará aperto ai pensionati muniti del "Modulo di Dichiarazione di Esistenza in Vita preposto dalla "Citibank" , UNICAMENTE il MERCOLEDÍ, dalle 8:00 a.m. alle 12 m., durante i mesi di MARZO - APRILE e MAGGIO 2016.

Per gli altri servizi, l'Ufficio Pensioni riceverà il pubblico durante l'orario regolare, dal lunedí al venerdí – TRANNE il MERCOLEDÍ – dalle 8:00 a.m. alle 12 m.

PENSIONADOS "I.N.P.S." - FE DE VIDA AÑO 2016

En los próximos días estarán nuevamente disponibles en "Italcambio" los Formularios de Declaración de Fe de Vida correspondiente al año 2016 que los pensionados tendrán que llevar a las oficinas consulares para la legalización de la firma, presentando a su vez un válido documento de identidad.

El formulario deberá ser devuelto a "Italcambio" que lo reenviará a Citibank a más tardar el 03 de junio de 2016.

Se les recuerda a los usuarios que esta certificación será pedida UNA sola vez en el año, independientemente de la edad del pensionado.

Los formularios que se retirarán en "Italcambio" están destinados también a los pensionados con cuentas fuera de Venezuela y fuera de Italia.

Se informa además que con el fin de facilitar el flujo de los jubilados y ofrecerles un mejor servicio, el Consulado General de Italia en Caracas estará abierto a los pensionados que traigan el Formulario de Declaración de Fe de Vida establecido por "Citibank", UNICAMENTE el día MIÉRCOLES, de 8:00 a.m. a 12:00 m., durante los meses de MARZO - ABRIL y MAYO de 2016.

Para los otros servicios, la Oficina de "PENSIONI", recibirá al público durante el horario regular, de lunes a viernes – EXCEPTO los MIERCOLES – de 8:00 a.m. a 12 m.

DALLA PRIMA PAGINA

Disoccupazione giù...

Secondo i dati Istat pubblicati ieri il tasso di disoccupazione nel 2015 è sceso dal 12,7% all'11,9%, registrando il primo calo in media annua dopo 7 anni di crescita (nel 2007 era al 6,1%). I disoccupati nella media 2015 erano 3.033.000, in calo di 203.000 unità rispetto a un anno prima, mentre gli occupati sono cresciuti di 186.000 unità arrivando a quota 22.465.000.
Il cammino resta comunque lungo per tornare alle percentuali pre-crisi quando risultavano in cerca di lavoro solo 1.481.000 persone e al Nord il tasso di disoccupazione per gli uomini era al 2,6%. Se si guarda solo all'ultimo trimestre dell'anno la disoccupazione si è attestata sull'11,5%, invariata sul trimestre precedente (rivisto al ribasso) e in calo di 1,3 punti sul quarto trimestre 2014.
La crescita dell'occupazione in media annua è stata più accentuata nel Mezzogiorno con la metà dei posti in più complessivi (+94.000 occupati), area comunque che nel corso della crisi aveva subito le perdite di occupazione più consistenti. Il tasso di occupazione tra i 15 e i 64 anni al Sud, nel 2015, è cresciuto di 0,8 punti (al 42,5%) ma con il livello dell'indicatore che resta inferiore all'inizio della crisi di 3,5 punti (-2,1 al Nord, -1,3 al Centro).
Per la prima volta dal 2007 cala anche la disoccupazione giovanile tra i 15 e i 24 anni scendendo al 40,3% (-2,4 punti percentuali), mentre per la fascia tra i 25 e i 34 anni il tasso di disoccupazione è al 17,8% (-0,8 punti sul 2014). Si conferma l'invecchiamento della popolazione al lavoro con la crescita dell'occupazione concentrata nella fascia degli over 55 (+204.000 unità sul 2014), anche grazie alla stretta sull'accesso alla pensione.
Nel 2015 gli over 55 al lavoro erano oltre 4,2 milioni con 1,4 milioni di occupati in più in questa fascia di età rispetto al 2007 (quando erano meno di 2,8 milioni). L'aumento dell'occupazione, spiega l'Istat, è stato trainato dalla crescita del lavoro dipendente, anche grazie ai consistenti incentivi contributivi previsti dalla legge di Stabilità per l'anno in materia di assunzioni a tempo indeterminato.
Lo scorso anno si è registrato un aumento di 208.000 dipendenti (erano 16.988.000 al lavoro con 15 anni e più), mentre gli indipendenti sono diminuiti (-22.000 a 5.477.000). Nel quarto trimestre questo andamento è ancora più accentuato. Gli occupati in più nella media 2015 sono prevalentemente uomini (+140.000, si torna a superare quota 13 milioni) mentre per le donne l'aumento è di 46.000 unità.
Per gli stranieri continua la crescita con 65.000 unità al lavoro in più a quota 2.359.000. La popolazione al lavoro è dunque sempre più anziana, ma anche più istruita: nel 2015 i laureati occupati erano nel complesso 4.725.000, 188.000 in più rispetto al 2014. E cresce nel mercato la componente delle donne laureate con 2.498.000 unità (oltre 100.000 in più di un anno prima) a fronte di 2.227.000 uomini cono lo stesso livello di istruzione (da 2.145.000).

Salta il fragile equilibrio nel centro-destra con la Lega di Salvini che di nuovo stoppa il candidato di Berlusconi. Il Cavaliere replica a brutto muso: "Deve essere il candidato e il sindaco di tutti i romani"

Bertolaso a prova gazebo, È scontro Berlusconi-Salvini

Monica Savatteri

ROMA - Caos nel centrodestra sul nome di Bertolaso. E' infatti saltato il fragile equilibrio costruito sulle gazebarie di fine settimana, con la Lega di Salvini che ha di nuovo stoppato il candidato di Berlusconi. Ma il Cavaliere ha replicato a brutto muso, blindando ancora una volta il suo uomo che - ha ribadito - "deve essere il candidato e il sindaco di tutti i romani". Bertolaso si stava preparando alla resa dei conti, a confrontarsi con una consultazione che lo avrebbe messo davanti a un 'si' o un 'no' dei romani. E, certo, lo avrebbe fatto anche per accontentare Salvini "per sciogliere le sue perplessità e preoccupazioni". Ma i rappresentanti della Lega capitolini, quelli che a Roma hanno fondato il gruppo Noi con Salvini, hanno detto stop, le 'gazebarie' non s'hanno da fare perchè "non ci sono le condizioni".
In realtà tutto è pronto, lo ha spiegato il candidato sindaco ieri mattina: 140 gazebo in due giorni, sabato e domenica, contributi volontari, e soprattutto 'controllori' dei tre partiti padri della candidatura a monitorare che tutto si svolga in modo trasparente. Tuttavia, l'uomo delle emergenze aveva già messo le mani avanti dicendo di non aspettarsi un plebiscito perchè "abbiamo messo in conto le truppe cammellate" cioè "voti esterni che possono condizionare la consultazione".
E invece il no della Lega è arrivato prima e dopo i dubbi già espressi da molti. Francesco Storace in primis per il quale "il centrodestra sta facendo la corsa a rendersi indigesto agli occhi dell'elettorato" e poi i dissidenti de La Lega che avevano definito le 'gazebarie' come una 'buffonata'. A sostegno di Bertolaso, invece, si è espresso anche l'ex Premier Silvio Berlusconi che non ha dubbi sulla 'tenuta' del suo candidato "che non ha bisogno di conferme" mentre "il voto dato a Storace o Marchini sarebbe buttato via".
Elogi personali invece per Virginia Raggi.
- Persone a me vicine mi hanno parlato bene di lei. Mi dicono che non è soltanto telegenica, ma è anche un bravo avvocato - ha spiegato il Cavaliere in una intervista.
E così, Berlusconi a parte e in attesa che si concretizzino le voci che vorrebbero imminente una candidatura di Giorgia Meloni, sotto i colpi del 'fuoco amico' della Lega il sogno di Guido Bertolaso rischia di fermarsi ancor prima di iniziare. Lui, l'ex capo della Protezione civile, si è detto sereno:
- Ho salvato i profughi dalla furia dei khmer rossi, ho cercato di salvare bambini in Africa, ho assistito la gente nel fango in tutte le parti d'Italia, ho lavorato tra le macerie di San Giuliano di Puglia, figuratevi se mi preoccupo di un accordo sottobanco per silurarmi.
Ma azzarda anche uno scenario negativo.
- Se i risultati delle consultazioni, ammesso che a questo punto si facciano, dovessero dare un risultato negativo in quel caso andrei in Grecia ad aiutare - ha assicurato.
Ma poi ha fatto un appello all'unità:
- Se il centrodestra si ricompatta con serietà e determinazione prende le redini della città, si potrebbe anche vincere al primo turno.
Nel week end si vedrà. Ma per ora le gazebarie non sembrano nascere sotto buoni auspici.

DALLA PRIMA PAGINA

È corsa a due...

Al primo check-point hanno deciso di fermarsi Aurelio Regina, che passa al fianco di Alberto Vacchi, e Marco Bonometti, il quale esce di scena con un attacco al vetriolo.
"I vincoli imposti ai candidati hanno favorito 'il professionismo confindustriale' che ha potuto lavorare indisturbato, tessendo ragnatele e scambiando consensi, come la peggiore politica da noi sempre vituperata. Questo non è nel mio dna", sottolinea con una nota l'industriale bresciano.
Poco prima, parlando con i giornalisti subito dopo l'incontro con i saggi, i toni di Bonometti (che aveva già deciso il ritiro) erano stati più sereni:
- Stiamo cercando di mettere le basi per una Confindustria forte e unita e stiamo cercando di trovare la convergenza sull'unità.
Cosa è accaduto? Non deve essere stata una giornata facile nella sede di Assolombarda dove la 'commissione dei saggi', chiuse le consultazioni, ha riferito riservatamente ai candidati un primo verdetto sul consenso riscosso. Le indiscrezioni raccontano del pressing di alcune diplomazie confindustriali per un accordo in extremis tra tutti gli industriali in corsa, una sorta di super-ticket (un presidente e tre vicepresidenti) su cui c'è chi ha opposto un secco no. E raccontano di un richiamo netto del presidente Giorgio Squinzi, arrivato in via Pantano, a mantenere la competizione nell'ambito del rispetto assoluto delle nuove regole del gioco, evitando così compromessi poco trasparenti.
- In queste settimane - ha spiegato Regina - fra i tanti che hanno sostenuto la mia candidatura ho riscontrato una forte spinta per convergere sul programma di Alberto Vacchi - quindi la decisione:
- Ho comunicato ai saggi, prima ancora che me lo chiedessero, che ho ritirato la disponibilità a candidarmi.
Non porterà con sè tutto il pacchetto di voti della sua roccaforte, gli industriali del Lazio: non si riposizioneranno formalmente per uno dei due candidati rimasti in corsa, hanno preferito la formula della libertà di voto. Marco Bonometti, sostenuto soprattutto dagli industriali della sua Brescia (in una Lombardia divisa), ribadisce:
- Avevo detto subito che non mi interessava una poltrona, che non volevo voti di scambio, che non ero disponibile a compromessi, il 17 marzo vedremo i programmi e decideremo su programmi e progetti.
E' sotto accusa, per l'industriale bresciano, "l'illogicità" della recente riforma di Confindustria, al primo test per le regole elettorali.
- Non è stato possibile un confronto aperto - dice, per l'obbligo di bocche cucite in pubblico ed il divieto anche nel dibattito interno di parlare dei programmi prima del giorno previsto per presentarli, il 17 marzo, quindi "solo dopo la conclusione delle consultazioni" che intanto hanno già portato ai primi verdetti.
Uscito di scena il 'meccanico' Bonometti, Alberto Vacchi incassa il sostegno di Federmeccanica che aveva deciso di puntare su un industriale del settore e non si era ancora espressa tra i due in gioco. Tra le schermaglie della giornata, il vicepresidente di Assolombarda Carlo Bonomi bolla come "leggenda metropolitana" il fronte comune dei 'piccoli' industriali per Boccia; ribatte il leader della 'Piccola Industria', Alberto Baban: la 'piccola' è "compatta", "sia a livello territoriale che nazionale resta coerente con la sua indicazione data fin da subito: il sostegno a Vincenzo Boccia".

Le candidature a margine del Pd preoccupano poichè potrebbero rosicchiare quel tanto di voti che bastano per escludere i Dem dal ballottaggio. La frattura del Pd con Ignazio Marino e la sinistra sembra ormai insanabile

Roma: Bray-Marino pronti Orfini: "Vogliono il trionfo del M5s"

Paola Lo Mele

ROMA - Si consolida l'asse Fassina-Marino in vista delle prossime elezioni comunali. Tra le ipotesi, che potrebbero aggregare anche alcuni scontenti del 'renzismo' romano, Massimo Bray e i civatiani, c'è quella di una consultazione popolare in stile primarie da tenersi nel mese di aprile. Obiettivo: individuare un candidato unico, e pertanto più forte, da opporre al centrodestra, al Movimento 5 Stelle e al dem Roberto Giachetti. Per ora è solo un progetto, ma scatena già dure reazioni nel PD. Ignazio Marino e Massimo Bray in pista con la sinistra?
- Per noi sono ipotesi che non esistono e ci stupisce non siano state già smentite - commenta il commissario romano dei democratici Matteo Orfini. Più netto il commento del segretario del Pd Lazio:
- Se così fosse di fatto sono fuori dal Pd.
Motivo di tanto disappunto è il rischio, più che concreto, che un competitor a sinistra possa rosicchiare quel tanto di voti che bastano per escludere i dem dal ballottaggio. E per assestare un duro colpo a Matteo Renzi, anche a livello nazionale.
- Noi le primarie le abbiamo già fatte e ora chi si candida al di fuori, si candida contro il centrosinistra lo fa senza alcuna possibilità, per far vincere la destra e Grillo - chiosa Orfini.
Dal Pd regionale gli dà manforte il segretario Fabio Melilli:
- Non sta a me decidere ma le scelte individuali fuori dal Pd configurerebbero una frattura e un abbandono del partito. Insomma, si collocherebbero autonomamente fuori dal Pd. Io continuo a sperare in un dialogo per una battaglia comune.
Ma, almeno per ora, la frattura del Pd con Ignazio Marino e la sinistra sembra insanabile. Nicola Fratoianni, deputato di Sinistra Italiana, ha preso parte all'incontro tra il candidato sindaco del partito Stefano Fassina e l'ex sindaco di Roma.
- E' verosimile – spiega - la definizione di un percorso democratico per raggiungere una candidatura unitaria ed efficace. Stefano e Ignazio stanno lavorando a questo progetto. L'incontro è stato molto positivo, per dare forza di progetto per Roma, di fronte all'assenza di una proposta credibile del Pd.
All'orizzonte, insomma, si affaccia un altra consultazione popolare a cui parteciperà anche l'ex capogruppo di Sel in Campidoglio Gianluca Peciola, peraltro il primo ad aver chiesto a gran voce le primarie. Il chirurgo dem, da parte sua, si prepara all'uscita del suo libro "Un marziano a Roma" in cui - informa il sito della Feltrinelli - "è scritta la sua verità", un volume "esplosivo, ma niente affatto scandalistico, ricco di rivelazioni e retroscena sui passaggi anche più minuti, del sottopotere romano".
L'appuntamento con l'autore, previsto per il 31 marzo alla Galleria Alberto Sordi, potrebbe serbare più di qualche sorpresa per la politica romana. E potrebbe essere l'occasione per annunciare la tanto vociferata "scesa in campo". Dal fronte di Roberto Giachetti, vincitore delle 'problematiche' primarie del 6 marzo, risponde la coordinatrice del comitato elettorale Ileana Argentin:
- Bray, Fassina e Marino? Hanno già dato, tornassero ad essere più sereni. C'è una tendenza a farsi del male. Noi andiamo avanti e siamo convinti di poter fare grandi cose.

Il presidente nordamericano non usa mezzi termini e sottolinea che se la cosa "non ha funzionato" la colpa è stata soprattutto di Francia, Regno Unito, Arabia Saudita, definiti come 'free rider', opportunisti. Obama: "Cameron e Sarkozy potevano fare di più"

L'accusa di Obama: "Il caos dopo Gheddafi è colpa dell'Europa"

Ugo Caltagirone

NEW YORK - Scrocconi, opportunisti. In una lunga intervista a "The Atlantic" Barack Obama si toglie più di un sassolino dalla scarpa. E pur ammettendo che l'intervento in Libia nel 2011 fu "un errore", se la prende con gli alleati europei e del Golfo che prima spinsero gli Usa ad agire a sostegno della Nato, poi non fecero fino in fondo il loro dovere. Non avviarono, come avrebbero dovuto, il necessario processo di transizione per costruire il dopo-Gheddafi. Risultato: l'attuale caos in cui si trova oggi il paese noradficano, sempre più nuova frontiera dell'Isis.

Non usa mezzi termini Obama, più volte duramente criticato per quello sciagurato capovolgimento del regime di Tripoli. Se la cosa "non ha funzionato" la colpa è stata soprattutto di Francia, Regno Unito, Arabia Saudita, definiti appunto come 'free rider', opportunisti.

Mai come stavolta - nel colloquio con Jeffrey Goldberg intitolato "La dottrina Obama" - il presidente Usa svela il suo disappunto per come sono andate le cose, la sua delusione per gli impegni non mantenuti dai partner e la fiducia tradita degli Stati Uniti. Uno sfogo che arriva in un momento di grande attenzione e mobilitazione della comunità internazionale sulla Libia, nel quale Obama vuole evitare che si ripeta quella che definisce la cattiva abitudine di molti alleati di lanciare il sasso e poi nascondere la mano. Abitudine che negli ultimi anni lo ha "indispettito" non poco.

Obama ricordando il 2011 fa nomi e cognomi.

- Il premier britannico David Cameron - spiega - fu distratto da altre questioni. Mentre l'allora presidente francese Nicolas Sarkozy - aggiunge senza peli sulla lingua - voleva solo vantarsi, strombazzare la sua partecipazione alla campagna aerea nonostante il fatto che gli Usa avevano già spazzato via tutte le difese aeree.

Il presidente americano non ha invece nulla da rimproverare alla sua amministrazione per aver deciso di intervenire nel 2011.

- Quando torno indietro e mi chiedo cosa è andato storto - confessa - posso criticarmi solo per avere avuto troppa fiducia negli europei che, vista la loro vicinanza alla Libia, avrebbero dovuto fare di più nel dare seguito al piano.

Mentre gli Stati Uniti - assicura - la loro parte l'hanno fatta bene, eccome.

- Abbiamo ottenuto un mandato dall'Onu, costruito una coalizione costataci un miliardo di dollari – sostiene -. Abbiamo evitato vittime civili su larga scala, evitata quella che quasi sicuramente sarebbe stata una guerra civile lunga e sanguinosa.

Proprio per prevenire il massacro si decise di agire, anche se - ricorda Obama - i suoi più stretti consiglieri erano divisi tra falchi e colombe. Da una parte il vice presidente Joe Biden e l'ex segretario di stato Robert Gates che predicavano prudenza; dall'altra Hillary Clinton e l'allora ambasciatrice all'Onu Susan Rice che erano per l'azione. Alla fine prevalsero questi ultimi. Il presidente americano rilancia quindi con forza il concetto di "azione multilaterale", al centro della sua dottrina.

- Non possiamo essere sempre noi gli unici al fronte - spiega, perchè c'è un'agenda condivisa con gli alleati che va portata avanti insieme.

DOMENICA ELETTORALE IN TRE LAENDER

Merkel non molla Atene, ma dalle urne voto sui profughi

BERLINO - Angela Merkel fa di nuovo presa nella sua gente e non molla la Grecia.

- La chiusura della rotta balcanica non è una soluzione, porta meno profughi in Germania, ma mette in difficoltà Atene - Parole dette a una tv tedesca, nonostante le super elezioni di domenica prossima e la allarmante avanzata della destra di AFD.

La campagna elettorale in ben tre Laender è stata centrata sulla politica sui profughi, e viene da molti ritenuta un referendum proprio sulla potente cancelliera, incalzata dal fuoco amico e dagli avversari sulla crisi di gestione prodotta da oltre un milione di richiedenti asilo arrivati in Germania nel 2015. Lei però non la pensa affatto così.

- I risultati – assicura - incideranno "zero virgola zero" sul futuro della leader d'Europa.

E dunque Merkel continua a tirare dritta per la sua strada, alla ricerca della soluzione europea, che vede una chiave di volta nell'accordo di lunedì scorso con la Turchia.

USA 2016

I democratici corteggiano i latinos

WASHINGTON - E' l'immigrazione il sipario dell'ultimo duello tv tra i candidati democratici, Hillary Clinton e Bernie Sanders, che a Miami si smarcano dalle "deportazioni" di Obama per corteggiare il voto di quasi due milioni di ispanici della Florida, lo Stato più importante dei quattro dove il 15 marzo si torna a votare nelle primarie per la Casa Bianca. Un round che potrebbe essere decisivo per un allungo dei frontrunner senza possibilità di rimonta per gli inseguitori, anche nel fronte repubblicano.

A dettare l'agenda Gop ci pensa sempre Donald Trump, che è tornato ad attaccare il mondo musulmano dagli schermi della Cnn

- L'Islam ci odia - afferma, convinto che la fede di Maometto si caratterizzi in parte proprio per "il grandissimo disprezzo" verso il mondo occidentale, rendendo "molto difficile separare" tale religione dall'Islam radicale -. Per questo dobbiamo essere molto vigili e stare molto attenti. E non possiamo permettere alle persone che hanno quest'odio nei confronti degli Usa di venire nel nostro Paese.

L'ennesima sparata che ha indotto il presidente americano a commentare le macerie in casa repubblicana durante la conferenza stampa congiunta con il premier canadese: le primarie Gop sono un "circo", ha accusato, assumendosi la responsabilità di non aver creato ponti politici ma escludendo di aver contribuito a peggiorare i toni della retorica politica o al "collasso" dell'Old Great party. Poi l'affondo anche contro i rivali repubblicani di Trump, Ted Cruz e Marco Rubio:

- Le posizioni di Trump sull'immigrazione e su altre questioni non sono diverse dalle loro, l'unica differenza è il linguaggio più provocatorio.

Ed è proprio l'immigrazione su cui si misura l'irriducibile distanza con i candidati democratici. Che litigano in tv rinfacciandosi reciprocamente voti degli anni passati che avrebbero penalizzato gli immigrati. Ma alla fine sono accomunati dalla necessità di una "riforma complessiva" e dall'impegno a non deportare i bambini, e neppure gli immigranti senza documenti che non hanno commesso reati.

Spinta a "sinistra" da Bernie, e incalzata da un moderatore ispanico, Hillary è costretta a prendere le distanze dalla politica di Obama, affermando di non avere le stesse politiche dell' "attuale amministrazione" e che interverrà per fermare le retate contro i clandestini. Una promessa nuova, che alimenta ulteriormente le speranze di regolarizzazione di 11 milioni di clandestini presenti in Usa.

In campo Gop invece è solo "muro" contro gli immigrati: quello che Trump vuole fare costruire al confine col Messico o quello delle deportazioni condivise anche da Cruz e Rubio. Ma proprio il voto degli immigrati, in particolare degli ispanici, potrebbe fare la differenza nelle presidenziali: dopo la corsa dei latinos a naturalizzarsi per poter votare contro Trump, il miliardario George Soros e altri donatori liberali investiranno 15 milioni di dollari in una campagna per mobilitare gli ispanici e altri migranti al voto di novembre.

In tv i due candidati Dem appaiono divisi su tutto, affrontandosi con toni duri, anche se sempre rispettosi: il grado di gratuità della sanità, la capacità di tenere Wall Street sotto controllo, il salvataggio pubblico dell'industria automobilistica. Sanders - dato per vincitore da media e analisti - affonda su tutto, tranne che sull'emailgate, nel quale l'ex segretario di Stato si dice sicura di non venire incriminata.

- Oh santo cielo, ma questo non accadrà - si sdegna, dribblando però la questione se si ritirerà dalla corsa nel caso venga rinviata a giudizio:

- A questa domanda non risponderò. più del te-

PALERMO

Entusiasmo Novellino: "Non chiedo garanzie"

PALERMO - Il fatto che Walter Novellino non sia stato esonerato dal presidente Maurizio Zamparini forse non depone a suo favore. Almeno per gli scaramantici. Come ha detto il nuovo tecnico del Palermo, scelto dal patron per rimpiazzare il dimissionario Beppe Iachini, "Zamparini è fatto così" e l'eventuale licenziamento è messo in conto. Di sicuro, Novellino è abituato alle sfuriate del presidente rosanero per averle subite quando allenava il Venezia. I tifosi, chiamati da 'Zampa' a collaborare e a non contestare, non sono contenti della scelta della società un po' perché legati a Iachini - il tecnico della promozione - e un po' perché scettici sulle qualità dell'ex allenatore del Modena. L'obiettivo comune rimane la salvezza e su questo ha puntato Zamparini in una lettera ai supporter.
"Purtroppo - ha scritto - in caso di retrocessione andrebbero in serie B la società con il presidente, la squadra e la città di Palermo. Non certo i tecnici e gli allenatori che possono andare in altri club. Per questo motivo noi tutti, dalla Società alla squadra, dai tifosi alla città, siamo sulla stessa barca e tutti insieme, nelle prossime dieci partite, dobbiamo collaborare per non affondare".
Chissà se il tifo organizzato seguirà il 'consiglio'. Le proteste di mercoledì al campo d'allenamento di Boccadifalco non devono essere, infatti, sottovalutate perché sintomo di un'insofferenza ormai cronica ai continui colpi di mano del presidente. Una sconfitta contro il Napoli, domenica prossima al Barbera, inasprirebbe una situazione già critica. Sembra non pensarci Novellino, felice come un ragazzino per il nuovo incarico. "Ho questa possibilità - ha detto al suo arrivo in città per firmare il contratto - speriamo di fare belle cose. Serve molto entusiasmo, io ce l'ho. Spero di restare l'unico a non essere esonerato, l'importante è lavorare. Non ho chiesto garanzie".
Il tecnico irpino dovrebbe virare verso un 4-4-2 meno difensivo del 3-5-2 tanto caro a Iachini e inadeguato, secondo Zamparini, ai giocatori rosanero. Il problema rimangono gli esterni. A centrocampo il Palermo, se si esclude Quaison, non ha ali di ruolo e il tecnico potrebbe optare per un 4-3-3. Al di là del modulo, l'importante sarà fare risultati "per costruire - come ha detto Zamparini - la salvezza del Palermo".

La delegazione azzurra è stata superata solo dai padroni di casa che si sono imposti con un bottino di 721 punti

Il Civ secondo nella Coppa 'Master Pan de Azùcar'

Fioravante De Simone

CARACAS – Il Club Campestre Pan de Azùcar ha ospitato la prima edizione della Coppa Master a cui hanno partecipato 8 club e dove il Centro Italiano Venezolano di Caracas ha chiuso al secondo posto con 496 punti, alle spalle dei padroni di casa che hanno chiuso la manifestazione con 712 punti. Il podio è stato completato da Galenos del Agua con 396 punti.
L'evento sportivo ha avuto una durata di 6 ore ed erano presenti nuotatori che partivano dalla categoria Màxima (19-24 anni) fino alla Máster H (over 60). il sistema di assegnazione dei punti, é stato il seguente: vengono assegnati ai primi 8 classificati seguendo la sequenza 9-7-6-5-4-3-2-1.
I club che si sono sfidati in questo torneo sono stati: Civ di Caracas, Galenos del Aga, Las Salias, Centro Portuguès, Contadores de Miranda, Hogar Canario, Top Spa Caracas ed i padoni di casa Club Campestre Pan de Azùcar.
Gli squali che hanno portato a casa più punti per il club di Prados del Este sono stati: Daniel Pinto (categoria Master A), Luigi Sartor (Master D) e Javier Martìn (Master F) tutti con 36 punti.
Il Civ di Caracas può vantare il significativo record di essere stato l'unico club ad aver piazzato tre nuotatori sul podio nella stessa prova: nei 50 metri stile libero Arturo Godoy, Tomaso Dal Maso e Victor Arrieche non hanno lasciato scampo per nessuno.
Nella categoria Màxima le nuotatrici Oriana Anselmi e Nina Rionero, hanno vinto rispettivamente 30 e 20 punti. Tra i maschi a rappresentare la delegazione azzurra ci ha pensato Estebàn Allocca con i suoi 20 punti.
Nella Master A, Daniel Pinto si è appeso al collo 4 medaglie d'oro che hanno significato anche 36 punti per il club di Prados del Este.
Raimund Schmidt e Sergio Ramirez hanno preso parte alle prove della categoria 'Master B', portando a casa 25 e 21 punti.
Nei Master D, la delegazione italica è stata rappresentata da Luis Sartor (36 punti), Vittorio Bozza (21) e Maurizio Cirottola (17).
Nella categoria femminile Master E, Elvic Arrieche grazie ai sui due ori e due argenti ha apportato 32 punti per il medagliere finale. Mentre nella categoria maschile i punti sono arrivati grazie a Tomaso Dal Maso (27), Victor Arrieche (26) e Arturo Godoy (22).
La Master F è stata una di quelle che ha regalato ben 90 punti per la classifica finale, distrubiti nella seguente maniera: Javier Martìn (36), Romano POlini (20), Vincenzo Di Bella (17) e Armando Taddeo (17).
Infine nella categoria Master G Antonio Camposano ha vinto un oro, due argenti ed un bronzo.

EUROPA LEAGUE

Lazio, pareggio d'oro in Republica Ceca

PRAGA - Al termine di una gara molto combattuta, forse più del previsto, la Lazio riesce a strappare un buon pareggio in Repubblica Ceca.
Nel primo tempo è stato lo Sparta Praga a passare in vantaggio, con una pregevole rete di Martin Frydek. La squadra di Pioli ha saputo reagire però, come successo nei sedicesimi contro il Galatasaray, trovando il goal del pareggio con Marco Parolo.
Col passare dei minuti la gara si è stabilizzata ed è calata di intensità. Di grandi occasioni nemmeno l'ombra, eccezion fatta per un incredibile tiro di Antonio Candreva che si è stampato sulla traversa.
Termina in pareggio ed è un ottimo risultato per i biancocelesti, in vista del ritorno che si giocherà all'Olimpico.

Este espectáculo reflexionará sobre algunas sensaciones y sentimientos por los cuales los seres humanos transitamos a menudo en sus vidas

Llega la comedia musical "Cantando Desnudos"

CARACAS- Luego de sus presentaciones en España, New York, Argentina, Grecia y Brasil, hoy será el gran estreno Nacional de *"Cantando Desnudos"*, un Musical escrito por Carlos Castillo, el mismo creador de la exitosísima pieza teatral que se ha mantenido en cartelera con gran aceptación, Orgasmos, y dirigido por el reconocido hombre de teatro, Dairo Piñeres.

Se trata de una comedia musical 100% venezolana; un musical que habla sobre el amor, la soledad, el sexo y la religión. Historias que a través de la desnudez deciden salir a la luz sin máscaras… solamente usando la voz para mostrar la piel de sus diálogos. En este espectáculo varios cuerpos han decidido desnudarse para cruzar la delgada frontera que divide a la civilización de la locura en el amor y el sexo. Piel, carne, alma, personajes y situaciones divertidas e hilarantes, se presentan para perder el control y confesarlo todo…

En este musical un vestuario de hombres será la locación perfecta para que estas historias salgan a la luz. Para los personajes que interactúan en este espectáculo la desnudez es bella, ya que es mejor desnudarse que permanecer en el anonimato, para ellos la vestimenta es tan solo una atadura.

"Desnudarse… es y será abrirse a lo íntimo, acercarse a lo sagrado, encontrar la verdad de la presencia sin máscaras, ofrendar carne y alma palpitantes", expresa el autor de la pieza quien asegura que este musical permitirá "indagar en los secretos del amor y del sexo", acotó Castillo.

"Cantando desnudos" cuenta con la Dirección General del reconocido Dairo Piñeres, la Dirección musical del gran Leo Maldonado y con la producción general del exitoso Carlos Castillo. El talento actoral con el que cuenta esta pieza es 100% venezolano y está integrado por Daniel Vivas, Aisak Ovalles, Albeth Smith, Alejandro Mejia, Anthony Bracamonte, Jean Luxe, Reinaldo Navas y Francisco Aguana.

Este show, el cual dará mucho de qué hablar entre la prensa nacional e internacional y levantará el estandarte de la calidad y respeto al público, se estará presentando en Teatrex El Bosque del 11al 27 de Marzo, viernes y sábados a las 7:30 p.m. y domingos a las 6:00 p.m. Las entradas con un valor de Bs. 1.000 están a la venta en www.teatrex.com.vey en taquillas del teatro.

TEATRO

Ballet Teresa Carreño estrena nueva versión de Coppelia

CARACAS- La Fundación Teatro Teresa Carreño presenta al Ballet Teresa Carreño en la producción que abre el año 2016, un ballet históricamente importante para esta institución, debido a que fue la primera producción completa de ballet clásico en presentarse en la sala Ríos Reyna en el año 1983, Coppelia.

En esta ocasión el Ballet Teresa Carreño, con coreografía de la maestra Laura Fiorucci, estrenará una nueva versión de esta historia, basada en el cuento *"El hombre de arena"* de E.T.A. Hoffman.

Coppelius, un viejo creador de fantásticos juguetes, vive en una misteriosa casa de Galitzia. Una de sus creaciones, la más preciada, es la muñeca Coppelia, a quien todos los días el viejo juguetero coloca en el balcón leyendo un libro. Swanilda, una traviesa habitante de la aldea hace todo lo posible por obtener la atención de Coppelia, hasta que descubre a su novio Franz, tratando de flirtear con la muñeca. Ante esta situación, Swanilda y sus amigas deciden colarse a la casa de Coppelius, mientras Franz lo hace por el balcón. Ante el inminente regreso de Coppelius, Swanilda se ve obligada a tomar el lugar de Coppelia, haciéndole creer al juguetero que su amada creación cobró vida. Swanilda cansada de fingir le muestra la realidad a Coppeluis y a Franz, con quien huye de la casa del juguetero. Coppelius enfurece y aparece en las fiestas del pueblo, pidiendo ser indemnizado. El Burgomaestre le da una bolsa con monedas y este se retira. Comienza entonces la ceremonia de la boda de Franz y Swanilda y se termina la fiesta con un espectáculo de distintas danzas.

Coppelia se presentará en la sala Ríos Reyna los días viernes 22 de abril a las 6:00pm, sábado 23 a las 4:00pm, domingo 24 a las 11:00am y 4:00pm, viernes 29 a las 6:00pm y sábado 30 de abril a las 11:00am. Las entradas están a la venta entre 200 y 600Bs. y pueden adquirirse en taquillas del teatro o a través de la página web www.teatroteresacarreno.gob.ve

BREVES

Tómate un Coaching regresa al Trasnocho Cultural

El Espacio Plural del Trasnocho Cultural recibe nuevamente en su escenario al exitoso evento *"Tómate un coaching"*, el único stand up motivacional y de reflexión de Venezuela.

En cada presentación se buscará fortalecer los niveles de conciencia de los asistentes, a través de unas presentaciones especiales bajo un formato de tres charlas por función de treinta minutos cada una, con tres facilitadores y temas diferentes en cada una de ellas. El público presente recibirá herramientas para el crecimiento personal con una visión y mensaje holístico.

"Tómate un coaching" se estará presentando sólo en 2 funciones los sábados 19 y 26 de marzo de 2016 a las 11:00 a.m. en el Espacio Plural del Trasnocho Cultural. Las entradas ya pueden ser adquiridas en las taquillas del teatro.

Tercera temporada de "El Negocio"

HBO Latin America anuncia el estreno de la tercera temporada de su serie original El Negocio el domingo 24 de abril, a las 2:30 p.m., exclusivamente por HBO. La producción cuenta la historia de Karin (Rafaela Mandelli), Luna (Juliana Schalch) y Magali (Michelle Batista), tres sofisticadas damas de compañía que deciden aplicar estrategias de marketing para impulsar su vida profesional.

Compuesta por 13 capítulos, la nueva temporada transcurre dos años después de que las empresarias enfrentaron conflictos personales y cuestiones legales relacionados con su empresa, Océano Azul. Después de abrir la compañía a la Bolsa de Valores al final de la segunda temporada, la empresa crece y termina siendo comprada por una gran corporación. Ahora, Karin, Luna y Magali deberán enfrentar las inseguridades generadas por las fusiones y adquisiciones en el mundo de los negocios.

En esta tercera temporada, las chicas también deberán lidiar con nuevos personajes, así como con fantasmas del pasado. Karin enfrentará altibajos en la empresa y en su vida personal al intentar emprender una carrera como ejecutiva, sin dejar de lado su sueño de una vida junto a un gran amor. Luna y Magali tendrán que enfrentar un reto en conjunto y conciliar el día a día con sus respectivas relaciones con Oscar (Gabriel Godoy) yZanini (KauêTeloli).

Simón Díaz revive en el musical "Simón, el luna"

El Teatro Trasnocho se llena de música con las melodías y las historias de los temas más recordados de Simón Díaz a través del espectáculo *"Simón, el luna"*, escrita y dirigida por Moisés Rivas.

La obra sumerge al espectador en la historia de Simón, un niño que por sentirse adulto ha dejado de escribir cuentos de su propia imaginación, lo que lo llevará a enfrentarse a un nuevo mundo para recuperarla. Por no haber entregado varias tareas, la maestra Blanquita lo enviará al salón más misterioso del colegio, el 888, donde recibirá una carta que le cambiará la vida. La magia de ésta hará transformar al misterioso salón en *"Las nubes"* donde habita La vaca azul, pasando por La sabana, donde se encuentra El caballo viejo y se hará viva la leyenda del Loco Juan Carabina.

"Simón, el luna" llegará de la mano del Teatro Funánmbulo al Trasnocho Cultural a partir de este sábado 12 de marzo de 2016 y se estará presentando los sábados y domingos a las 3:00 p.m. Las entradas ya pueden ser adquiridas en la taquilla.

Sentido de la Semana Santa y significado del Domingo de Ramos

Entre todas las semanas del año, la más importante para los cristianos es la Semana Santa, que ha sido santificada precisamente por los acontecimientos que conmemoramos en la liturgia y consagrada a Dios de manera muy especial. La Iglesia, al conmemorar la pasión, muerte y resurrección de Cristo, se santifica y renueva a sí misma.

Uno de los más penetrantes comentarios a la Semana Santa es el de la monja benedictina alemana Aemiliana Lóhr, titulado precisamente The Great Week. Aemiliana Lóhr usa el hermoso ejemplo de un navío entrando en el puerto después de un largo viaje. Es una imagen de paz; las semanas de esfuerzo y tensión han concluido. La Iglesia es como esa embarcación. La Cuaresma ha sido un largo viaje, un tiempo de trabajo y disciplina; pero ahora, en la semana santa, el barco entra en el puerto; ha llegado el momento de descansar en la pasión de Cristo. Puede que no sea fácil sacar tiempo para dedicar a Dios, pero esta idea de descansar en la pasión sugiere la actitud mental que conviene tener al acercarse la Semana Santa.

Descansar en el Amor que Dios nos tiene

Podemos descansar en el pensamiento del amor de Dios, que está en el origen de todos los acontecimientos que conmemoramos en esta semana: "Porque tanto ha amado Dios al mundo, que le ha dado a su Hijo unigénito" (Jn 3,16). Toda la pasión fue motivada por amor, el amor de Dios hecho visible en Cristo. Una vez más es Juan quien nos lo afirma: "Habiendo amado a los suyos que estaban en el mundo, los amó hasta el fin" (Jn 13,1).

Recordando

Durante la Semana Santa, la Iglesia sigue las huellas de su Maestro. Las narraciones de la pasión cobran nueva vida, como si los hechos se repitieran efectivamente ante nuestros ojos. Todos los acontecimientos que conducen al arresto, al proceso y a la ejecución de Jesús son recordados y celebrados. Paso a paso, escena por escena, seguimos el camino que Jesús holló con sus pies durante los últimos días de su vida mortal.

Antigua devoción

La liturgia de la Semana Santa surgió de la devoción de los primeros cristianos en Jerusalén, donde Jesús sufrió su pasión. Desde los albores de la cristiandad, Jerusalén fue meta de peregrinaciones; y los peregrinos, entonces como ahora, gustaban de visitar los lugares de la Pasión: Getsemaní, el pretorio, el Gólgota, el Santo Sepulcro. Entre los más interesantes documentos de los primeros tiempos que han llegado hasta nosotros destaca el diario de viaje de la peregrina española Egeria. En él se contiene una descripción gráfica de la liturgia de Semana Santa tal como se celebraba en Jerusalén alrededor del año 400 de nuestra era.

Los más grandes acontecimientos

Tenemos mucho que aprender de la devoción de la Iglesia antigua según nos la presentan los escritos que de ella se conservan. Es verdad que los cristianos de Jerusalén tenían la ventaja de estar más cerca del Señor en el tiempo y en el espacio; pero no por eso nuestra devoción ha de ser menor. Después de todo, nosotros participamos en los misterios de Cristo no mediante imaginación o sentimiento, aunque también éstos tienen su cometido, sino por la fe. En la liturgia de Semana Santa, la Iglesia revive en la fe el misterio salvador de la Pasión, Muerte y Resurrección del Señor.

Las dos caras de una misma moneda

El Domingo de Ramos

La Semana Santa es inaugurada por el Domingo de Ramos, en el que se celebran las dos caras centrales del misterio pascual: la vida o el triunfo, mediante la procesión de ramos en honor de Cristo Rey, y la muerte o el fracaso, con la lectura de la Pasión correspondiente a los evangelios sinópticos (la de Juan se lee el viernes). Desde el siglo V se celebraba en Jerusalén con una procesión la entrada de Jesús en la Ciudad Santa, poco antes de ser crucificado. Debido a las dos caras que tiene este día, se denomina "Domingo de Ramos" (cara victoriosa) o "Domingo de Pasión" (cara dolorosa). Por esta razón, el Domingo de Ramos --pregón del misterio pascual-- comprende dos celebraciones: la procesión de ramos y la eucaristía. Lo que importa en la primera parte no es el ramo bendito, sino la celebración del triunfo de Jesús. A ser posible, debe comenzar el acto en una iglesia secundaria, para dar lugar al simbolismo de la entrada en Jerusalén, representada por el templo principal. Si no hay iglesia secundaria, se hace una entrada solemne desde el fondo del templo. El rito comienza con la bendición de los ramos, que deben ser lo bastante grandes como para que el acto resulte vistoso y el pueblo pueda percibirlo sin dificultad.

Un comienzo y un final triunfales

Después de la aspersión de los ramos se proclama el evangelio, es decir, se lee lo que a continuación se va a realizar. Por ser creyentes, por estar convertidos y por haber sido iniciados sacramentalmente a la vida cristiana, pertenecemos de tal modo al Señor que, al celebrar litúrgicamente su entrada en Jerusalén, nos asociamos a su seguimiento. La Semana Santa empieza y acaba con la entrada triunfal de los redimidos en la Jerusalén celestial, recinto iluminado por la antorcha del Cordero.

Jesús sufrirá como vencedor

A la procesión sigue inmediatamente la eucaristía. Del aspecto glorioso de los Ramos pasamos al doloroso de la Pasión. Esta transición no se deduce sólo del modo histórico en que transcurrieron los hechos, sino porque el triunfo de Jesús en el Domingo de Ramos es signo de su triunfo definitivo. Los ramos nos muestran que Jesús va a sufrir, pero como vencedor; va a morir, mas para resucitar. En resumen, el domingo de Ramos es inauguración de la Pascua, o paso de las tinieblas a la luz, de la humillación a la gloria, del pecado a la gracia y de la muerte a la vida.

Programa de Semana Santa Parroquia San Martin de Tours Colonia Tovar

Viernes de Concilio
Via crucis en procesiòn hacia la capilla El Calvario y celebraciòn de la Eucaristia al llegar al lugar.
Domingo de Ramos
8:00 am Misa
9:30 am Bendiciòn de los ramos en Los Claveles
10:00 am Misa
12:00 Misa

Lunes Santo
Comuniòn de enfermos y ancianos (Toda la mañana)
5:00 pm Confesiones
6:30 pm Eucaristi

Martes Santo
8:00 am Concentraciòn y Caminata a "El Picacho".
9:00 am Misa crismal . Catedral (Maracay)
6:30 pm Eucaristia

Miercoles Santo
Dia del Nazareno
5:00 pm Confesiones
6:30 pm Eucaristia, procesiòn del Nazareno hacia El Calvario y regresando a la Iglesia con las imàgenes de la Virgen Dolorosa y San Juan Evangelista.

Jueves Santo
9:00 am Eucaristia (Para las personas que no pueden asistir en la tarde)
6:00 pm Recepciòn de los santos òleos.
Eucaristia del Señor
Lavatorio de los pies.
Instituciòn de la Eucaristia y el sacerdocio
Procesiòn de Traslado del Santisimo Sacramento e inicio de las horas santa.

Viernes Santo
Ayuno-abtinencia
8:00 am Adoraciòn del Señor
5:30 pm Pasi÷on del Señor, Oraci÷on universal
Adoracion de la cruz, Procesion del santo Sepulcro.

Sabado Santo
9:00 pm Celebracio- de la vigilia pascual

Domingo de Resurreccion
10:00 am Eucaristia
1200 pm Eucaristia
Lunes de Pascua
9:30 am Salida para la Capilla de la Resurreccion
Eucaristia en accion de gracias.
Bendicion de los alimentos y carros.